

TRACCIA A

1A) "I bambini vivono oggi in un ecosistema nel quale le molteplici influenze culturali si incontrano ma non sempre si riconoscono. Non sono "culture" legate solo all'origine dei genitori, ma anche culture educative, scelte familiari che riguardano i valori, i regimi di vita dei bambini, la salute, l'alimentazione, le regole e lo stile delle relazioni, i linguaggi e i rapporti con i diversi media."

La complessità culturale presentata richiede progettualità attente al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze. Il candidato esponga, in un'ottica 0-6, quali buone prassi possono favorire il dialogo e l'incontro, al fine di promuovere dinamiche di coesione sociale all'interno della scuola.

2A) "Bisogni speciali e disabilità si manifestano in molti casi durante le prime esperienze nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia. Il loro riconoscimento è spesso difficile per i genitori, che vanno accompagnati con delicatezza nell'accertare e nell'accettare la difficoltà. In questi casi sta alla sensibilità, responsabilità e competenza degli educatori/insegnanti avviare con i genitori un dialogo costruttivo e improntato a una visione positiva della crescita del bambino".

Illustri il candidato la pianificazione/progettazione di un colloquio per avviare il dialogo di cui alla dichiarazione sopra riportata. Si faccia riferimento alle tappe del percorso, agli strumenti da adottare al progetto specifico per quel bambino speciale in relazione alla prospettiva bio-psico-sociale.


3A) "In e Out" due dimensioni della progettazione educativa della scuola d'infanzia.

Declini il candidato una possibile traiettoria per una progettazione che mettendo al centro il bambino e la sua richiesta di autonomia definisca spazi esterni ed interni nella logica di un vicendevole continuum e in cui lo spazio e il tempo definiscono la giornata educativa.

3/09/2024

PROVA ESTRATTA

3/09/2024


Daniela Ruci

